

PRESIDENTE. Domando se la proposta del deputato Michelini è appoggiata.

(Non è appoggiata.)

Metto ai voti l'articolo 53.

BERTOLINI. Chiedo di parlare.

Io osservo che in quest'articolo la facilitazione, pel trasporto delle somme provenienti dal peculio dei detenuti liberati all'epoca in cui sortiranno di prigione, non si può, secondo l'attuale sua relazione, in verun modo estendere anche ai detenuti durante la loro prigionia. Io credo che sia nello spirito della Camera di migliorare per quanto si possa la condizione dei detenuti, e credo anche che convenga eccitarli all'economia, eccitarli a fare risparmio, ed è in quest'intendimento ch'io spero che vorrà sopprimere le parole *liberati, ed in occasione dell'uscita loro del carcere*. Così la facilitazione di cui si parla in quest'articolo sarebbe estesa a tutte le somme che provengono dal peculio dei liberati, sia all'epoca in cui usciranno di prigione, sia durante la loro prigionia.

PRESIDENTE. Il deputato Bertolini propone che all'articolo 53 si tolgano alcune parole, senza le quali quell'articolo sarebbe ridotto ai termini seguenti:

« Alle somme provenienti dai peculii dei detenuti, spedite per la posta, viene estesa la facilitazione accennata all'articolo 22, purchè muniti, » ecc.

Domando se è appoggiato.

(È appoggiato.)

Metto ai voti l'articolo così emendato.

Domanderò prima se il commissario regio acconsente.

DESPINE, commissario regio. Oui, j'accepte cette rédaction.

(L'articolo è approvato.)

FAGNANI. Siccome dalla determinazione presa testè dalla Camera ne verrebbe che i detenuti nell'occasione della loro uscita dal carcere all'epoca in cui avessero scontata la loro pena non avrebbero più il diritto degli altri, quindi io domando che sia aggiunto a quest'articolo un'alinea particolare che depongo sul banco della Presidenza.

PRESIDENTE. Il deputato Fagnani propone che all'articolo testè votato s'aggiungano queste parole: « Lo stesso vantaggio è esteso ai detenuti liberati nell'occasione della loro uscita dal carcere. »

DESPINE, commissario regio. Je demande la parole pour m'opposer à cette addition, parce que je la crois inutile.

FAGNANI. Osservo che quell'aggiunta non pare inutile, poichè dal momento che escono dal carcere vi è dubbio nell'attuale redazione di quest'articolo se debbano ancora godere della suddetta facilitazione.

PRESIDENTE. Domando se l'aggiunta del deputato Fagnani è appoggiata.

(È appoggiata.)

Metto ai voti l'aggiunta del deputato Fagnani, se nessuno domanda la parola.

CAVOUR, relatore. Faccio riflettere all'onorevole deputato Fagnani che la facilitazione di cui si tratta è accordata non ai detenuti, ma alle somme provenienti dal peculio.

Ciò posto, ognuno vede che quello che si vorrebbe esprimere in un apposito articolo si trova di già nell'articolo precedente, e che si farebbe quindi una vera duplicazione.

FAGNANI. Ripetò ancora che questa prerogativa è data coll'articolo precedente a coloro che hanno la qualità di detenuti...

Voci. No! no!

CAVOUR, relatore. La facilità è accordata alle somme pro-

venienti dal peculio, ed è a queste sole che s'applica siffatto privilegio, e non alla qualità di detenuto.

FAGNANI. Dietro queste osservazioni, io ritiro la mia proposta.

PRESIDENTE. L'articolo 54 è identico a quello proposto dal Governo. Ne do lettura:

« L'amministrazione delle poste risponde delle somme regolarmente consegnate ai propri uffici, le quali venissero derubate o smarrite, senza eccezione di casi. »

MICHELINI G. B. Faccio osservare che la parola *risponde* in questo significato non è italiana. Io proporrei quindi che si dicesse: « L'amministrazione delle poste è *responsabile*, » come si dice in altro articolo, od anche meglio è *malleadrice*.

PRESIDENTE. Il deputato Michelini propone di sostituire alla parola *risponde* le parole *è malleadrice*.

Domando se questo emendamento è appoggiato.

Voci. Sì! sì!

DESPINE, commissario regio. J'accepte cet amendement.

PRESIDENTE. Pongo ai voti l'articolo così emendato.

(È approvato.)

Articolo 54. *Campioni di merci.* L'articolo della Commissione è diverso da quello proposto dal Governo. L'articolo della Commissione è il seguente:

« I campioni di merci che si vogliono spedire col mezzo delle poste sono assoggettati tanto in tassa che in affrancamento alla metà del diritto stabilito per le lettere e pei pieghi, cosicchè tuttavia essi abbian sempre a pagare una tassa non minore di quella che colpisce le lettere semplici. »

DESPINE, commissario regio. Le Gouvernement pense devoir conserver pour le transport des échantillons le droit qu'il a proposé, qui est le même que celui des lettres. Les échantillons insérés dans les lettres sont ordinairement des échantillons d'étoffes dont le poids est très-léger. Ce serait donc compliquer inutilement la comptabilité sans avantage pour le commerce.

PRESIDENTE. Il commissario regio non accetta l'emendamento della Commissione.

CAVOUR, relatore. La Commissione nel proporre la diminuzione del 5 per 100 per le lettere che contengono campioni di merci, nel mentre istesso che ha avuto in mira di favorire le operazioni commerciali, si è anche convinta che questo non dovrebbe portare scapito notevole agli introiti finanziari, poichè egli è evidente che, essendo diminuita la tassa in vista della riduzione nella tariffa, si farà circolare pel mezzo delle poste un numero molto maggiore di campioni che per l'addietro. Infatti in Inghilterra questo ramo di prodotti ha aumentato infinitamente, e si spediscono per la posta quasi delle pezze di stoffa; ed il dazio ridotto alla metà, secondo la versione della Commissione, verrebbe a pareggiare quello dell'Inghilterra; si crede quindi per parte della Commissione che l'articolo così concepito possa agevolare le operazioni commerciali senza imporre sacrifici di sorta alle finanze; ed è perciò che esso crede dover mantenere l'articolo quale lo propone all'approvazione della Camera.

MENABREA. Je demande la parole.

Je crois devoir m'opposer à l'article proposé par la Commission pour un motif qui n'a pas exposé M. le commissaire royal: celui de l'augmentation qui en résulterait nécessairement dans le travail des bureaux.

Ceux qui connaissent la marche du service savent combien les employés perdent de temps pour reconnaître la nature des lettres portant échantillons; si ces lettres n'étaient pas plus favorisées que les autres, elles ne seraient sujettes à au-